

I vandali ancora

Spaccato il vetro della porta.

di Mara Deimichei

TRENTO. Con un sasso o forse con un pugno coperto dalla manica della giacca. Così è stata rotta la porta a vetri del centro Felix di vicolo Gaudenti, a pochi passi da piazza Duomo. «E' successo in pieno giorno. Quando ho lasciato il centro alle 15 era tutto a posto, sono tornata un paio d'ore dopo e ho visto il vetro rotto» racconta Elena Finatzer, l'anima di Felix. Non è la prima volta che la casa dei gatti viene presa di mira. Solo due mesi fa ignoti avevano incendiato la porta d'ingresso.

«Adesso ho paura - racconta ancora Elena Finatzer -. Oggi (ieri per chi legge, ndr) non ho abbassato la serranda ritenendo che di giorno, in centro, nessuno poteva fare qualcosa contro il centro. Ma mi sono sbagliata. Ora so che se mi capiterà di restare qui la sera da sola, chiuderà sempre la serranda. Ho paura che mi succeda qualcosa. O che succeda qualcosa ai gatti. Se riescono a spaccare una porta in pieno giorno non ritengo così difficile che non cerchino di buttare benzina all'interno della sala che ospita i gatti per scatenare un incendio». E' difficile dire cosa volesse chi ha agito ieri pomeriggio e nessuno a quanto pare, ha visto o sentito nulla. A raccontare quello che è successo, però,

c'è quel vetro rotto.

«Quando sono tornata - racconta ancora Finatzer ho visto prima il buco nella porta e poi che la porta stessa era aperta. Non solo. Chi ha fatto tutto questo si è preso la briga anche di staccare una comunicazione che avevo messo all'interno di una busta di plastica e di rompere anche questo. Quello che mi spaventa è che non capisco il senso di tutto questo e penso che se si arriva a fare queste cose senza una ragione, si può fare anche di peggio».

Il momento più brutto per il centro Felix è stato alla fine di dicembre quando la responsabile della struttura si è trovata davanti ad un cumulo di volantini bruciati e le fiamme erano arrivate sino alla porta. «Poteva andare a fuoco tutto - raccontata ancora Finatzer - anche perché qui è tutto di legno e quindi l'incendio

poteva alimentarsi senza problemi. Qualche giorno prima c'era stato un altro episodio che mi aveva spaventata molto. Io ero all'interno della struttura assieme ai gatti e stavo sistemando alcune carte quando ho sentito un rumore molto forte e violento. Sono arrivata alla porta e lì ho visto dei lastroni di ghiaccio. Qualcuno (anche quella volta non era riuscita a vedere nessuno) si era preso la briga di andarli a raccogliere in via Santissima Trinità e di buttarli contro la mia porta. Da allora ogni volta che sento delle voci nel vicolo ho un sussulto, ho sempre più paura che succeda qualcosa di irreparabile. E tutto questo succede in centro storico in un luogo dove ci sono sempre persone

che camminano, dove non si è mai soli».

Ieri pomeriggio ai volontari del centro Felix non è rimasto altro da fare se non chiedere l'intervento della polizia. Gli agenti hanno accolto la denuncia, hanno ascoltato il racconto della donna ma possono fare ben poco. «Nei prossimi giorni - spiega ancora Finatzer - andrò in questura a firmare l'ennesima denuncia contro ignoti e non succederà nulla nemmeno stavolta». E mentre fa questo commento amaro si guarda intorno fra Rosina (ha il pelo rosso molto chiaro) che vuole uscire e Libera che passa da una cuccia all'altra. Sono 45 ora i gatti ospitati in vicolo Gaudenti ma presto, con l'arrivo dei nuovi nati, arriveranno ad essere anche il doppio. E i volontari saranno sempre con loro. Nonostante le intimidazioni.

«La sera abbasserò la serranda ma quando sento una voce inizio a tremare»

La